



REGOLAMENTO

DEL COMUNE DI MURALTO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MURALTO

vista la legge organica comunale del 10 marzo 1987 e le relative modificazioni;
visto il messaggio municipale n. 10 del 23.10.2000,

d e c r e t a:

TITOLO I
Nome del comune - stemma

Art. 1

Nome Il nome del comune é MURALTO

Le denominazioni toponomastiche del comune sono quelle tradizionali censite nel repertorio toponomastico e nella mappa catastale ufficiale alle quali il municipio si ispira per le denominazioni richieste dall'organizzazione territoriale dei servizi e delle opere comunali.

Art. 2

Stemma Lo stemma rappresenta il castello dei Muralti in colore rosso su fondo bianco, sul quale figurano 3 gigli di colore rosso



TITOLO II

Petizioni

art. 3

- a) *Diritto alla risposta* Chi rivolge petizioni al comune o ai suoi organi ha diritto a una risposta.
- E' considerata petizione ogni richiesta sottoscritta da almeno una persona identificabile e non soddisfatta direttamente da atti amministrativi decisi dagli organi comunali.
- Se non precisa altro recapito, la risposta è comunicata al primo firmatario.
- b) *Esame* Le petizioni genericamente rivolte al comune sono esaminate dal municipio.
- Le petizioni indirizzate al consiglio comunale sono trasmesse dal presidente alla commissione delle petizioni.
- La commissione propone al consiglio comunale una risposta e delle proposte di risoluzione.
- Il municipio ha il diritto di esprimersi secondo la procedura prevista per le mozioni.

TITOLO III

Organizzazione politica

CAPITOLO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 4

- Composizione* Il consiglio comunale è composto da 30 membri.

Art. 5

- Sessioni ordinarie* Il consiglio comunale si raduna due volte l'anno in sessione ordinaria.
- La prima sessione si apre l'ultimo lunedì di aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente.
- La seconda sessione è fissata al primo lunedì di dicembre e si occupa principalmente del preventivo dell'anno seguente.

Art. 6

Ufficio presidenziale

L'ufficio presidenziale è composto da un presidente, da un vicepresidente e da due scrutatori.

In caso di assenza del presidente, lo stesso è supplito dal vicepresidente, in sua assenza dallo scrutatore più anziano per carica, subordinatamente per età.

Art. 7

Luogo

Le sedute si tengono di regola nella sala del consiglio comunale

Art. 8

Funzionamento

Le sedute del consiglio comunale sono pubbliche e sono dirette dal presidente o da chi ne fa le veci. Il municipio vi partecipa in corpore o con una delegazione, senza diritto di voto.

Ogni consigliere comunale può prendere la parola due volte sullo stesso oggetto. Solo per fatto personale, a giudizio del presidente, può prendere la parola una terza volta. Il relatore delle commissioni permanenti e speciali può intervenire senza limitazioni.

In caso di intervento del presidente quale relatore o quale capogruppo, la seduta è diretta dal vice presidente.

Il sindaco o i municipali possono prendere parte alla discussione solo a nome del municipio; possono inoltre intervenire per fatto personale o quando interpellati su problemi particolari.

Art. 9

Pubblicità del consiglio comunale

a) Pubblico

Il pubblico assiste in silenzio nello spazio a lui riservato.

Non deve manifestare approvazione o disapprovazione, né turbare in qualsiasi modo la discussione.

b) Organi di informazione

Riprese televisive o radiofoniche della seduta devono essere preannunciate al presidente ed ottenere il suo preventivo consenso.

c) Sedute informative

Il municipio può organizzare sedute informative prima di una sessione del consiglio comunale per discutere e dibattere problemi di interesse generale.

Le sedute informative sono aperte a tutta la popolazione; il municipio può avvalersi dell'apporto di tecnici o specialisti del ramo.

Art. 10

Sistema di voto

Il consiglio comunale vota per alzata di mano. Esso vota per appello nominale o per voto segreto se sarà deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Restano riservati i casi in cui la legge prescrive il sistema di voto.

Il presidente stabilisce l'ordine in cui avvengono le votazioni eventuali.

Art. 11

Verbale

Il verbale delle risoluzioni é approvato seduta stante.

Il riassunto della discussione é verbalizzato a parte, con eventualmente l'ausilio di mezzi di registrazione o altri sistemi, e approvato nella seduta successiva.

Art. 12

Interrogazioni

Ogni consigliere può presentare in ogni tempo al municipio interrogazioni scritte su oggetti d'interesse comunale.

Il municipio é tenuto a rispondere per iscritto nel termine di un mese direttamente all'interrogante.

In tal modo la procedura dell'interrogazione é conclusa.

Il municipio, qualora giudicasse d'interesse generale l'interrogazione, potrà diramarla con la risposta a tutti i consiglieri comunali.

Art. 13

*Referendum facoltativo
dei comuni*

L'esercizio del diritto di referendum del comune in materia cantonale compete al municipio.

CAPITOLO II
LE COMMISSIONI

Art. 14

<i>Commissioni permanenti</i>	<p>Il consiglio comunale nomina tra i suoi membri, nella seduta costitutiva, le seguenti commissioni permanenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) gestioneb) petizionic) edilizia
<i>Composizione</i>	<p>Le commissioni permanenti sono composte da 7 membri e stanno in carica per l'intero quadriennio.</p>
<i>Nomina e funzionamento</i>	<p>Ogni commissione, nella sua prima seduta, nomina un presidente e un vice presidente. Il presidente e il vice presidente stanno in carica per un biennio con possibilità di rielezione.</p> <p>Per argomento trattato, la commissione designa un relatore che cura la stesura del rapporto scritto.</p> <p>Le commissioni sono convocate dal presidente tramite la cancelleria comunale con avviso scritto ai membri 7 giorni prima della seduta.</p> <p>Ogni commissario ha diritto di aderire al rapporto con riserva, da sciogliersi durante la trattazione dell'oggetto in consiglio comunale.</p> <p>Il voto sul rapporto avviene a maggioranza dei membri presenti alla seduta. In caso di parità decide il voto del presidente o di chi ne fa le veci.</p> <p>I rapporti (di maggioranza o di minoranza) fungono anche da verbale delle riunioni.</p>
<i>Competenze</i>	<p>La commissione delle petizioni ha segnatamente il compito di preavvisare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) le dimissioni di consiglieri sulle quali il consiglio comunale é tenuto a pronunciarsi;b) le domande per la concessione dell'attinenza comunale;c) le proposte di adozione e di variazione dei regolamenti comunali, delle convenzioni, dei regolamenti e/o statuti di consorzi o di altri enti di diritto pubblico o privato;- in genere le proposte attinenti a normative o oggetti di natura giuridica;d) le istanze a intraprendere o stare in lite, a transigere o a compromettere;e) i ricorsi di competenza del consiglio comunale a dipendenza di leggi particolari;f) le petizioni dirette al consiglio comunale che non rientrano nella competenza di altre commissioni. <p>La commissione edilizia ha il compito di preavvisare dal profilo tecnico ed urbanistico :</p> <ul style="list-style-type: none">a) opere pubbliche- progetti relativi a opere e servizi pubblici comunali e consortili;b) piano regolatore, regolamenti edilizi e altre normative edificatorie, quando l'esame non é demandato dal legislativo ad una commissione speciale.

CAPITOLO III
IL MUNICIPIO

Art. 15

Composizione Il municipio é composto di 5 membri e di 2 supplenti.

Art. 16

Commissioni Quando la legge non prevede altrimenti, le commissioni o le delegazioni imposte dalla legge sono composte da 7 membri.

In particolare sono obbligatorie:

La commissione fondiaria

La commissione sanitaria

La commissione dell'assistenza sociale

La delegazione scolastica

La delegazione tributaria

Il municipio può insediare altre commissioni e decide liberamente il numero dei membri.

Art. 17

Periti Il municipio nomina 1 perito comunale che esegue stime, constatazioni e valutazioni di danni nei casi previsti dalla legge, su richiesta del municipio, di autorità giudiziarie e di privati.

La retribuzione dei periti è a carico dei richiedenti secondo criteri stabiliti dal municipio.

Art. 18

Deleghe Il municipio, tramite ordinanza, può delegare competenze decisionali all'amministrazione comunale per il disbrigo di affari correnti.

Contro la decisione delle istanze subordinate è data facoltà di reclamo al municipio nel termine di 15 giorni dall'intimazione della decisione.

TITOLO IV
Gestione finanziaria

Art. 19

Incassi e pagamenti Il comune tiene un conto corrente postale e o conti correnti bancari attraverso i quali devono effettuarsi gli incassi e i pagamenti. Le somme eccezionalmente incassate in contanti devono essere riversate sul conto corrente.

Il municipio può istituire rapporti di conto corrente tra il comune e altri enti.

Art. 20

Autorizzazione a riscuotere Il segretario comunale o altri dipendenti designati dal municipio sono autorizzati a riscuotere per conto del comune le sportule di cancelleria, come pure ad accettare pagamenti in contanti per altre ragioni, quando l'interesse del comune lo giustifichi, sempre ritenuto l'obbligo del versamento come all'articolo precedente.

Art. 21

Diritto di firma Il municipio designa i funzionari che hanno diritto di firma per operazioni su conti correnti e ne regola le modalità.

Art. 22

Spese non preventivate Il municipio può fare spese non preventivate senza il consenso del consiglio comunale sino all'importo annuo di fr. 30'000.-

Sono inoltre delegate al municipio le competenze dell'art. 13 lett. e),g),h),l) LOC sino ad un massimo di fr. 50'000.- per posta.

Le spese annue di cui ai precedenti cpv non devono comunque superare il 2% delle uscite globali del comune.

Art. 23

Lavori e forniture I lavori, le forniture e le prestazioni di servizio al comune devono essere aggiudicati per pubblico concorso quando superano l'importo di fr. 50'000.- Fino a tale importo le modalità di aggiudicazione competono al municipio.

Il concorso é pubblicato all'albo comunale almeno sette giorni prima della scadenza.

Per lavori comportanti una spesa superiore a fr. 100'000.-, il concorso dovrà essere pubblicato sul foglio ufficiale.

Art. 24

*Organo peritale
di controllo*

Per agevolare il compito del controllo amministrativo e finanziario, il municipio può far capo a un organo peritale di controllo.

Il municipio può nominare una speciale commissione, designata con esclusivi criteri di professionalità, o avvalersi di specialisti.

TITOLO V

Onorari, indennità, diarie e stipendi

Art. 25

Emolumenti

1. Indennità

I membri del municipio ricevono le seguenti indennità:

il sindaco	fr. 20'000.- annui
il vice sindaco	fr. 17'000.- annui
i municipali	fr. 15'000.- annui

2. Indennità per sedute delle commissioni

I membri delle commissioni nominate dal consiglio comunale ricevono un'indennità di fr. 50.- per ogni seduta alla quale partecipano.

3. Diarie e indennità per missioni

Per missioni e funzioni straordinarie autorizzate, i membri del municipio, delle commissioni e delle delegazioni, ricevono le seguenti indennità:

- a) per una giornata: fr. 300.--;
- b) per mezza giornata: fr. 150.--;
- c) per missioni fuori comune saranno rimborsate le spese sopportate giustificate.

Art. 26

*Stipendi e
Indennità
dipendenti*

1. Stipendi

I dipendenti comunali ricevono gli stipendi indicati nel Regolamento organico per i dipendenti del Comune.

2. Indennità per missioni

Per le missioni e le funzioni straordinarie regolarmente autorizzate, i dipendenti hanno diritto al rimborso delle spese sopportate e giustificate.

TITOLO VI **Beni comunali - tasse**

Art. 27

Uso speciale

L'uso speciale di beni comunali è ammissibile solo se è conforme o almeno compatibile con la loro destinazione generale.

L'uso speciale di poca intensità è sottoposto ad autorizzazione municipale per la durata massima di 1 anno.

Gli usi più intensi o durevoli sono soggetti a concessione nell'ambito della quale il municipio stabilisce le condizioni, la durata, le condizioni di revoca e le responsabilità.

La durata massima della concessione è di 10 anni e può essere revocata in ogni tempo per motivi d'interesse pubblico o per gravi inadempienze da parte del concessionario.

Art. 28

Tasse e criteri di computo Nel determinare le singole tasse il municipio deve in particolare tener conto del valore dei beni occupati, del vantaggio economico per l'utente e dell'importanza delle limitazioni dell'uso cui la cosa è destinata.

Le tasse sono di regola dovute a decorrere dall'entrata in vigore dell'autorizzazione o della concessione.

Per casi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica.

Art. 29

Ammontare

Per l'uso speciale dei beni amministrativi, fatta riserva per quanto previsto da regolamenti particolari, sono dovute le seguenti tasse:

- a) posteggio di veicoli: nei posteggi muniti di parchimetri da fr. 0,30 a fr. 2.-- alla mezz'ora e multipli;
- b) uso di locali, aule, palestre, ecc., fino a fr. 50.-- all'ora;
- c) per l'utilizzo della sala dei congressi viene applicata una tassa fino a fr. 700.- al giorno;
- d) usi particolari non previsti dal presente regolamento, sono tassati di volta in volta dal municipio secondo la norma che più si avvicina al caso specifico.

Art. 30

Riscossione

Le modalità di pagamento sono stabilite nell'atto di autorizzazione o di concessione.

Il municipio può stabilire tasse di diffida e interessi di mora analogamente a quanto stabilito dal cantone in materia di imposte.

Il credito per tasse accessorie si prescrive in cinque anni da quando sono esigibili.

Art. 31

Esenzioni

Il municipio può esentare da tasse le utilizzazioni a fini ideali, le riunioni politiche, le processioni e i cortei, la raccolta di firme per petizioni, le iniziative e i referendum, le collette e la distribuzione di manifesti o volantini, nonché i casi minimi per temporalità o dimensione.

TITOLO VII
Norme di polizia

Art. 32

*Prestazioni
obbligatorie*

In caso di catastrofi naturali o di eccezionali eventi, il municipio può obbligare a prestare gratuitamente giornate di lavoro.

Art. 33

*Sicurezza generale
e ordine pubblico*

Fondi, opere, impianti fissi o mobili devono essere mantenuti in modo conforme alle esigenze igieniche, di sicurezza, di decoro e comunque da evitare disturbo eccessivo a terzi.

L'obbligo si estende a chiunque, in qualità di proprietario, utilizzatore o altro è all'origine del disturbo o è in condizioni di evitarlo.

Il municipio può ordinare le misure necessarie e provvedere, in caso di inadempienza e nonostante un preavviso, alla loro esecuzione a spese degli obbligati.

È vietato transitare sulla pubblica via in abbigliamento da bagno.

È vietato calpestare le aiuole e sostare sulle stesse.

Art. 34

a) Rumori molesti

Sono vietate le azioni che possono turbare l'ordine e la quiete pubblica ed in particolare: i tumulti, gli schiamazzi, i canti smodati, gli spari ed in genere ogni rumore molesto o inutile, sulle pubbliche vie e piazze come pure nella proprietà privata all'interno o in vicinanza dell'abitato.

b) Quietè notturna

Dopo le ore 23'00 sono di regola vietati nell'interno ed in vicinanza dell'abitato i canti ed i suoni all'aperto, come pure il funzionamento di apparecchi radiofonici o di altoparlanti.

Sono vietati i rumori assordanti prodotti da veicoli sia in sosta che in moto.

Art. 35

Lavori festivi e notturni Salvo casi speciali, da autorizzarsi dal municipio, é vietata l'esecuzione di lavori con macchine ed utensili rumorosi nei giorni festivi legalmente riconosciuti e nottetempo.

Art. 36

Manomissioni e danneggiamenti Sono passibili di multa, riservata l'azione civile e penale:

- a) le manomissioni ed i danneggiamenti causati ai muri, ai parapetti, ai ponti, alle fabbriche, alle piantagioni, ai monumenti, alle fontane, ai porti, agli indicatori stradali, agli impianti ed alla proprietà pubblica in genere;
- b) la manomissione o l'alterazione degli avvisi e atti pubblici esposti all'albo comunale o in altri luoghi;
- c) l'esecuzione di scavi o altre alterazioni a strade, piazze e sentieri pubblici non esplicitamente autorizzate dal municipio.

Art. 37

Contravvenzioni e multe Il municipio punisce con la multa le contravvenzioni ai regolamenti comunali, alle ordinanze municipali od alle leggi dello Stato la cui applicazione gli é affidata.

TITOLO IX

Disposizioni transitorie ed abrogative

Art. 38

Entrata in vigore Il presente regolamento entra in vigore non appena ottenuta l'approvazione governativa.

Abrogazione Con l'entrata in vigore del presente regolamento é abrogato il regolamento comunale del 16.12.1991

Approvato dal CC il 18.12.2000

Ratificato dal DI il 5.3.2001

INDICE

TITOLO I	Nome del comune-stemma
art. 1	Nome
art. 2	Stemma
TITOLO II	Petizioni
art. 3	a) Diritto di risposta b) Esame
TITOLO III	Organizzazione politica
CAPITOLO I	IL CONSIGLIO COMUNALE
art. 4	Composizione
art. 5	Sessioni ordinarie
art. 6	Ufficio presidenziale
art. 7	Luogo
art. 8	Funzionamento
art. 9	Pubblicità del consiglio comunale
art. 10	Sistema di voto
art. 11	Verbale
art. 12	Interrogazioni
art. 13	Iniziativa legislativa e referendum facoltativo dei comuni
CAPITOLO II	LE COMMISSIONI
art. 14	Commissioni permanenti – composizione – nomina e funzionamento – competenze
CAPITOLO III	IL MUNICIPIO
art. 15	Composizione
art. 16	Commissioni
art. 17	Periti
art. 18	Deleghe

TITOLO IV	GESTIONE FINANZIARIA
art. 19	Incassi e pagamenti
art. 20	Autorizzazione a riscuotere
art. 21	Diritto di firma
art. 22	Spese non preventivate
art. 23	Lavori e forniture
art. 24	Organo peritale di controllo
TITOLO V	ONORARI, INDENNITÀ E STIPENDI
art. 25	Emolumenti
art. 26	Stipendi e indennità dipendenti
TITOLO VI	BENI COMUNALI - TASSE
art. 27	Uso speciale
art. 28	Tasse e criteri di computo
art. 29	Ammontare
art. 30	Riscossione
art. 31	Esenzioni
TITOLO VII	NORME DI POLIZIA
art. 32	Prestazioni obbligatorie
art. 33	Sicurezza generale
art. 34	a) Rumori molesti b) Quietè notturna
art. 35	Lavori festivi e notturni
art. 36	Manomissioni e danneggiamenti
art. 37	Contravvenzioni e multe
TITOLO IX	DISPOSIZIONI TRANSITORIE ED ABROGATIVE
art. 38	Entrata in vigore - abrogazione